

# Settembre mese chiave tra Bce e Fed

L'8 e il 21 le decisioni dei due istituti centrali  
Faro anche sul G-20

le potrebbe impedire nei prossimi mesi un apprezzamento dell'euro». — **An.Gen.**

■ Quello che si è appena aperto è un mese chiave per le sorti del dollaro Usa. Il cross euro-dollaro da mesi si sta muovendo all'interno della fascia 1,10-1,15, con un tono di fondo a favore del biglietto verde e probabilmente manterrà questa dinamica a meno che i prossimi meeting della Bce e della Fed non scompaginino le carte in tavola.

La prima riunione è quella dell'istituto di Francoforte in programma l'8 di settembre. L'area euro si è rivelata più resistente di quanto temuto subito dopo il referendum del Regno Unito. Secondo Ubs, questo dà alla Bce lo spazio di manovra per ritardare la decisione di estendere il *quantitative easing* fino al meeting dell'8 dicembre. Per Ubs le grandi decisioni non saranno prese l'8 settembre, anche se non sono escluse modifiche tecniche al Qe. Un nulla di fatto potrebbe far rimbalzare l'euro soprattutto se nel frattempo le quotazioni con il dollaro si avvicinassero in area

1,10. La palla poi passerà al comitato di politica monetaria della Fed che il 21 settembre renderà note le proprie decisioni. A Jackson Hole il numero uno della Fed, Janet Yellen, ha ribadito che sono aumentate le condizioni per un rialzo dei tassi.

«Personalmente - spiega Claudia Segre, presidente **Global thinking foundation** - penso che questo non avverrà a settembre. Il meeting della Fed è in programma il 21 settembre, a 5 giorni dal primo dibattito tv di una campagna elettorale presidenziale molto infuocata. Non sono previsti grandi scossoni dal lato

del Forex anche perché in questo week end si tiene il G20 in Cina e i grandi potrebbero pronunciarsi per una stabilizzazione del mercato valutario». Per un rialzo dei tassi Usa bisognerà quindi attendere forse il 14 dicembre. «Intanto - conclude Segre - c'è da tenere conto che a ottobre lo yuan entrerà ufficialmente come valuta di riferimento nel paniere dell'Fmi. Una mossa calibrata per produrre minimi effetti sul dollaro e proprio questa variabi-

